

Regione Siciliana



**Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea
Dipartimento della Pesca Mediterranea**

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.4

Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori

(Art. 40, comma 3, lett. a), f), h), Reg. CE n. 1198/2006)

1. Finalità della misura

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 40 del Regolamento (CE) n. 1198/2006, la misura è destinata all'attuazione di una politica di qualità, di valorizzazione e di promozione, nonché di sviluppo di nuovi mercati per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

2. Area territoriale di attuazione

Territorio regionale, nazionale/transnazionale.

3. Interventi ammissibili

La misura si articola nelle seguenti linee di intervento.

- A) Realizzazione di campagne di promozione regionali, nazionali o transnazionali dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.
- F) Certificazione della qualità, compresa la creazione di etichette e la certificazione dei prodotti catturati o allevati con metodi di produzione rispettosi dell'ambiente.
- H) Realizzazione di indagini di mercato.

Gli interventi devono presentare un interesse comune, ovvero contribuire all'interesse di un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale, non devono essere orientati verso denominazioni commerciali, né fare riferimento a zone geografiche o paesi specifici, fatta eccezione per i prodotti riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 510/2006, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli ed alimentari.

Le eventuali entrate generate devono essere reinvestite nel progetto, ossia il profitto eventualmente generato deve essere detratto dal finanziamento pubblico concesso.

4. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di ammissione al contributo, contenente l'elencazione dei documenti prodotti, pena l'irricevibilità, deve essere prodotta in tre copie, di cui una in originale e due conformi a norma di legge. La domanda, in carta semplice, deve essere compilata utilizzando esclusivamente il modello di cui all'allegato "A" e sottoscritta dal richiedente, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000.

La domanda, completa della relativa documentazione di cui al paragrafo 7, deve essere inoltrata in un plico chiuso esclusivamente a mezzo raccomandata o presentata direttamente alla Regione Siciliana – Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea – Dipartimento della Pesca Mediterranea – Via degli Emiri n. 45, CAP 90135 Palermo, entro il termine perentorio di 45 giorni a decorrere dal primo giorno successivo alla data di pubblicazione del decreto di approvazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

La certificazione a corredo della domanda deve essere aggiornata e in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

I soggetti richiedenti dovranno provvedere ad apporre all'esterno del plico i dati identificativi del mittente e la dicitura "Domanda di ammissione al contributo relativo alla Misura 3.4 - Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori - PO FEP 2007-2013".

Se la scadenza venisse a coincidere con un sabato o un giorno festivo, il termine di ricezione delle domande slitterà al primo giorno lavorativo utile.

In caso di invio a mezzo raccomandata, farà fede la data di spedizione presente sul timbro postale. Per la consegna diretta, farà fede la data di accettazione dell'ufficio preposto del Dipartimento della Pesca Mediterranea.

Le domande presentate oltre i termini previsti, nonché quelle presentate antecedentemente alla data di pubblicazione del decreto di approvazione del presente avviso, non saranno esaminate e saranno ritenute irricevibili.

Il decreto di approvazione del presente bando sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, mentre il bando e i relativi allegati, che ne fanno parte integrante, saranno pubblicati sul sito istituzionale del Dipartimento della Pesca Mediterranea.

Le comunicazioni inerenti eventuali modifiche e/o integrazioni al presente bando saranno pubblicate sul sito ufficiale del Dipartimento della Pesca Mediterranea.

5. Soggetti ammissibili a finanziamento

Possono accedere al contributo, ai sensi del presente bando, le Organizzazioni che operano per conto dei produttori, le Organizzazioni professionali riconosciute e gli Organismi pubblici¹, esclusi gli Enti pubblici territoriali.

¹ Gli Organismi pubblici si distinguono in Enti pubblici e in Organismi di diritto pubblico che, ai sensi dall'art.1, c. 9, della Direttiva 2004/18/CE, soddisfano cumulativamente le seguenti tre condizioni:

- a) istituiti per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale,
- b) dotati di personalità giuridica,

Tutti i soggetti ammissibili a contributo possono presentare un solo progetto afferente al presente bando.

6. Requisiti di ammissibilità

Al momento della presentazione della domanda, i richiedenti di cui al paragrafo 5 devono essere in possesso dei seguenti requisiti e ottemperare a quanto di seguito richiesto:

- a) assenza di esposizioni debitorie, derivanti da provvedimenti di revoca dei benefici concessi a valere sui Programmi SFOP e FEP alla data di presentazione dell'istanza e alla data di pubblicazione della graduatoria di ammissione a contributo;
- b) non risultare rinunciatari di contributi concessi a valere sul FEP 2007-2013, se non per giustificati motivi non dipendenti dalla volontà dello stesso beneficiario;
- c) assenza di procedure di revoca di finanziamenti a valere sul FEP per irregolarità riscontrate a proprio carico o per inadempienze rispetto a quanto previsto dal bando riscontrate a proprio carico o per incapacità finanziaria.

Gli *Organismi di diritto pubblico*, inoltre, devono soddisfare, ai sensi dell'art. 1, c. 9, della Direttiva 2004/18/CE, cumulativamente le seguenti tre condizioni:

- d) essere istituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale;
- e) essere dotato di personalità giuridica;
- f) la sua attività deve essere finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli Enti pubblici territoriali o da altri Organismi di diritto pubblico oppure la sua gestione deve essere soggetta al controllo di questi ultimi oppure il suo organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza deve essere costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli Enti pubblici territoriali o da altri Organismi di diritto pubblico.

Per i *soggetti privati e gli Organismi di diritto pubblico sottoposti alla medesima disciplina dei soggetti privati*, inoltre:

- g) presenza di tutti i presupposti per contrarre con la Pubblica Amministrazione, previsti dalle vigenti disposizioni di legge;
- h) nel caso di soggetti che utilizzano personale dipendente, essere in regola con gli adempimenti connessi al rispetto del contratto collettivo nazionale del lavoro del settore di appartenenza ed alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- i) assenza di procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui al D.Lgs. n. 159 del 06/09/2011 (codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione) per ogni titolare di carica o qualifica;
- j) assenza di procedure di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata;
- k) presenza di requisiti di capacità economica e finanziaria.

c) la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli Enti pubblici territoriali o da altri Organismi di diritto pubblico oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli Enti pubblici territoriali o da altri Organismi di diritto pubblico.

Gli interventi progettuali proposti devono:

- rispettare la conformità progettuale alle linee di intervento specificate al paragrafo 3;
- presentare un interesse comune ovvero contribuire all'interesse di un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale;
- avere ricaduta su tutto il territorio nazionale e/o transnazionale, o interessare tutto il territorio regionale e/o interregionale di riferimento;
- non devono essere orientati verso denominazioni commerciali, né fare riferimento a zone geografiche o paesi specifici, fatta eccezione per i prodotti riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 510/2006;
- reinvestire nel progetto eventuali introiti generati, ossia il profitto eventualmente generato deve essere detratto dal finanziamento pubblico concesso.

7. Documentazione richiesta per accedere alla Misura

Tutti i soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie devono presentare la seguente documentazione in triplice copia, una in originale e due copie conformi a norma di legge, in corso di validità, unitamente alla domanda (allegato "A"):

- 1) dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta dal soggetto richiedente il contributo, secondo i modelli allegati "B1" (per i soggetti privati e gli Organismi di diritto pubblico sottoposti alla medesima disciplina dei soggetti privati) o "B2" (per gli Enti pubblici), che attesti il rispetto dei requisiti di ammissibilità, l'ottemperanza alle disposizioni e agli obblighi indicati dal presente bando, in particolare:
 - a) l'assenza, alla data di presentazione dell'istanza, di esposizioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei benefici concessi a valere sui Programmi SFOP 2000-2006 e FEP 2007-2013, e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Siciliana;
 - b) di non aver usufruito di un finanziamento pubblico per le stesse opere, lavori e attrezzature, per i quali si fa richiesta di contributo a valere sullo SFOP e sul FEP;
 - c) di non prevedere la sostituzione di attrezzature acquistate o il rifacimento di opere/interventi, realizzate nel corso della programmazione SFOP 2000-2006 e FEP 2007-2013, sui quali gravano ancora i vincoli di alienabilità e di destinazione;
 - d) di impegno a non vendere, cedere o mutare la destinazione d'uso dei beni oggetto di contributo, per un periodo di almeno 5 anni dalla data dell'accertamento amministrativo-tecnico finale;
 - e) di non risultare rinunciatari di contributi concessi a valere sul FEP 2007-2013, se non per giustificati motivi non dipendenti dalla volontà dello stesso beneficiario;
 - f) l'assenza di procedure di revoca di finanziamenti a valere sul FEP per irregolarità riscontrate a proprio carico o per inadempienze rispetto a quanto previsto dal bando riscontrate a proprio carico o per incapacità finanziaria;
 - g) l'assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'art. 30 del Regolamento (CE) n. 498/07, oltre all'autorizzazione del trattamento dei dati personali ai sensi del D.L.vo n.196/2003 e s.m.i.;
- 2) relazione tecnica, comprensiva di cronoprogramma degli interventi ed eventuali elaborati progettuali in relazione al tipo di intervento, redatta secondo lo schema allegato "C", a firma del legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo;

- 3) riepilogo degli investimenti previsti e relativi preventivi di spesa inerenti ciascuna spesa progettuale. Per ciascun bene da acquistare vanno allegati almeno tre preventivi di tre fornitori diversi. In alternativa, per i beni da acquistare, preventivi provenienti da listini depositati presso la Camera di Commercio, corredati da dichiarazione resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000 dal legale rappresentante della ditta fornitrice attestante che il prezzo è desunto dal listino depositato presso la Camera di Commercio, o preventivi vidimati dalla Camera di Commercio. Per attrezzature tecnologicamente innovative o altamente specialistiche e per acquisti di attrezzature all'estero, la congruità del prezzo di cui ai relativi preventivi, dovrà essere attestata dal progettista o da un tecnico indipendente abilitato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (allegato "D");
- 4) piano finanziario dell'investimento, redatto secondo il modello allegato "E";
- 5) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, con la quale il richiedente menziona tutte le autorizzazioni di carattere nazionale, regionale e speciali, indispensabili per la realizzazione del progetto, ove necessaria;
- 6) ogni tipo di documentazione necessaria all'attribuzione dei punteggi per la formazione della graduatoria di merito.

Per gli Organismi di diritto pubblico, inoltre:

- 7) dichiarazione di atto notorio resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante e redatta secondo l'allegato "B3" dalla quale risulti la sussistenza dei requisiti di Organismo di diritto pubblico di cui all'art. 1, c. 9, della Direttiva 2004/18/CE.

Per i soggetti privati e gli Organismi di diritto pubblico sottoposti alla medesima disciplina dei soggetti privati, inoltre:

- 8) dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (allegato "B1"), che attesti il rispetto dei requisiti di ammissibilità, l'ottemperanza alle disposizioni e agli obblighi indicati dal presente bando, in particolare:
 - a) di possedere tutti i presupposti per contrarre con la pubblica amministrazione, previsti dalle vigenti disposizioni di legge;
 - b) l'assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente;
- 9) dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale si attesta la regolarità contributiva ai sensi della normativa vigente, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, a firma del richiedente il contributo, redatta secondo il modello allegato "F";
- 10) dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, redatta secondo l'allegato "G" a firma del richiedente il contributo, contenente tutti i componenti della compagine societaria, ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011, con l'indicazione dello stato di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata;
- 11) dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 di assenza di procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui al D.Lgs. n. 159/2011, redatta secondo l'allegato "H", a firma di ogni titolare di carica o qualifica, contenente inoltre l'elenco dei familiari conviventi di maggiore età;

- 12) nel caso il richiedente sia costituito in forma societaria o cooperativa: copia conforme dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché elenco dei soci debitamente sottoscritto dal legale rappresentante con dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- 13) nel caso il richiedente sia costituito in forma di Organizzazione di Produttori, dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante il riconoscimento ai fini del regolamento (CE) n. 104/2000 e s.m.i. (allegato "B1");
- 14) nel caso il richiedente sia un soggetto che opera in regime di IVA non recuperabile, dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante la base giuridica ai sensi della quale si opera in regime di IVA non recuperabile (allegato "B1");
- 15) ogni documentazione utile attestante la solidità finanziaria del soggetto richiedente (ad es. idonea documentazione rilasciata da un istituto di credito attestante la capacità finanziaria del richiedente per la realizzazione del progetto).

L'Amministrazione regionale si riserva di richiedere integrazioni ai documenti prodotti, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990 e s.m.i. e della L.R. n. 10/1991 e s.m.i. La richiesta di integrazione documentale interrompe i termini per la conclusione del procedimento istruttorio. Tale documentazione dovrà pervenire entro i termini indicati dall'Amministrazione richiedente.

8. Spese ammissibili

Sono ammissibili le sole spese aventi un legame diretto con gli interventi indicati al paragrafo 3, che rispettino le norme in materia di ammissibilità delle spese previste dai regolamenti comunitari, nonché dai documenti attuativi di riferimento adottati a livello nazionale.

L'ammissibilità delle spese decorre dalla data di avvio del progetto.

Tutte le spese considerate ammissibili sono considerate al netto di tasse, oneri accessori (es. oneri bancari, ecc.) imposte, compresa l'IVA a meno che questi non siano realmente e definitivamente sostenuti dal soggetto ammesso a contributo, siano non recuperabili e siano pertinenti alle tipologie di spesa di seguito declinate:

- a) costi per agenzie pubblicitarie e altri fornitori di servizi nell'ambito della preparazione e della realizzazione delle azioni;
- b) acquisto o affitto di spazi per iniziative affidate ai mass media, la creazione di slogan o di marchi, per la durata delle azioni;
- c) spese per le pubblicazioni e il personale esterno necessari per le azioni;
- d) costi per l'organizzazione e la partecipazione a fiere ed esposizioni;
- e) spese generali, nel limite massimo del 12% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese stesse. Rientrano tra le spese generali le spese bancarie per la tenuta di un conto corrente dedicato, le spese per garanzie fideiussorie, le spese progettuali, le spese tecniche, le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 Regolamento (CE) n. 498/2007. Tali spese sono ammissibili se direttamente legate all'operazione e necessarie per la sua preparazione o esecuzione.

Quant'altro non contemplato, ma pertinente alla realizzazione dell'intervento nel rispetto delle finalità dello stesso e in osservanza delle norme di ammissibilità della spesa previste dai

regolamenti comunitari di settore e a quanto contemplato nel documento “*Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013*” allegato al presente bando è ritenuto spesa ammissibile dall’Amministrazione su espresso parere della commissione di valutazione.

Non sono in ogni caso ammissibili:

- spese riferibili a contributi in natura;
- acquisto di mobili e attrezzature, ad eccezione della partecipazione a fiere;
- costi di funzionamento;
- materiali di consumo connessi all’attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l’inerenza alle operazioni finanziate;
- spese relative ad opere in subappalto per operazioni diverse da quelle realizzate ai sensi del codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i.);
- interessi passivi;
- spese di realizzazione o ristrutturazione di alloggi per il personale;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- l’IVA se non definitivamente sostenuta e non recuperabile dal beneficiario finale; in ogni caso è sempre considerata non ammissibile se il soggetto beneficiario è un Ente pubblico;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- le spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.

9. Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Agli interventi di cui alla presente Misura sono assegnati complessivi € 1.000.000,00 di risorse pubbliche. Le stesse potranno essere incrementate a seguito di economie che si andranno a realizzare in merito all’attuazione delle misure del FEP.

Gli investimenti possono fruire di un contributo pubblico fino alla misura massima del 100% della spesa ammessa, se l’iniziativa è realizzata da un Organismo pubblico, fino al 60% della spesa ammessa in tutti gli altri casi.

L’ammontare massimo del contributo pubblico concedibile per singolo progetto ammonta a € 100.000,00.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

10. Istruttoria e valutazione dei progetti

L’Amministrazione concedente provvede, entro dieci giorni a decorrere dalla scadenza del termine perentorio utile per la presentazione delle domande, alla ricezione delle istanze, all’attribuzione di un numero di protocollo di arrivo e di un codice alfanumerico univoco da utilizzare nelle comunicazioni dirette al soggetto richiedente il contributo.

L'Amministrazione provvede a svolgere la fase istruttoria delle domande, verificando pena l'inammissibilità la completezza delle stesse, il rispetto dei requisiti di ammissibilità con specifico riferimento ai paragrafi 5 e 6, e la presenza dei documenti richiesti come da paragrafo 7 del presente bando.

Se le domande presentano irregolarità considerate non sanabili rispetto alla normativa di riferimento, le stesse vengono archiviate. Tra le irregolarità da considerare non sanabili, vanno ricomprese le seguenti fattispecie:

- a) l'invio della domanda fuori termine;
- b) l'invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dal presente bando;
- c) la mancata sottoscrizione della domanda;
- d) la non validità della documentazione presentata.

La fase istruttoria sarà svolta entro 30 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande.

L'Amministrazione provvederà a nominare un'apposita commissione di valutazione che valuterà nel merito i progetti ritenuti ammissibili entro 30 giorni dal ricevimento degli stessi da parte del Servizio competente.

La commissione di valutazione, constatata la coerenza progettuale con le finalità della Misura in relazione alle linee di intervento di riferimento, la congruità dei costi dell'investimento e l'ammissibilità della spesa, esprime parere tecnico-scientifico ed economico, procede all'attribuzione del relativo punteggio a seguito dell'esame dei criteri di selezione, appone in ogni elaborato il visto di approvazione con riferimento al parere espresso e predispone inoltre, una bozza di graduatoria riguardante i progetti ammessi e quelli non ammessi.

Le istanze valutate positivamente sono ammesse a contributo, secondo l'ordine della graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili o rese disponibili a causa di rinuncia o recesso.

Per gli interventi che risulteranno parzialmente finanziati, a causa della mancanza di disponibilità finanziaria, è ammesso il ridimensionamento finanziario del progetto, fatto salvo il rispetto delle finalità dell'intervento originariamente ammesso a contributo.

A parità di punteggio, per la collocazione in graduatoria, verrà data precedenza all'istanza presentata secondo l'ordine cronologico d'arrivo, successivamente al pubblico sorteggio.

Il Responsabile del procedimento amministrativo è identificato nel Responsabile di Misura, nominato dal Dirigente Generale del Dipartimento, che svolgerà attività di supporto alla commissione di valutazione e alla trasmissione di tutti gli atti necessari per l'espletamento di quanto di competenza della suddetta commissione.

La graduatoria definitiva sarà approvata con Decreto del Dirigente Generale e pubblicata sul sito internet del Dipartimento per la Pesca Mediterranea.

Per ciascun soggetto rientrante nella graduatoria di merito come sopra approvata, saranno indicati:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo/spesa preventivata;
- quota contributo comunitario;

- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

I progetti sono finanziati secondo l'ordine derivante dalla graduatoria e in relazione alle risorse finanziarie disponibili.

In presenza di progetti che la commissione di valutazione riterrà molto simili, in termini di contenuti progettuali e risultati attesi, tali da potere esser considerati duplicati, l'Amministrazione procederà al mantenimento in graduatoria tra i progetti ammessi a finanziamenti quello con punteggio maggiore e, a parità di punteggio, secondo l'ordine cronologico di ricezione dell'istanza.

Per i progetti esclusi verrà redatto apposito provvedimento, con indicazione della motivazione di esclusione, che verrà notificato agli interessati.

In fase di verifica finale, l'Amministrazione concedente controllerà il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio dovrà comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa, all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario, saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

11. Criteri di selezione

Criteri di selezione		(A) Peso	Condizione	(B) Valore	(AxB) Punti
A)	Operazioni volte alla realizzazione di campagne di promozione regionali, nazionali o transnazionali dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	3	NO	0	
			SI	10	
F)	Operazioni volte alla certificazione di qualità, compresa la creazione di etichette e la certificazione dei prodotti catturati o allevati con metodi di produzione rispettosi dell'ambiente	4	NO	0	
			SI	10	
H)	Realizzazione di indagini di mercato	3	NO	0	
			SI	5	
I)	Operazioni finalizzate alla partecipazione a fiere	3	NO	0	
			SI	5	

12. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

Entro 30 giorni dalla notifica dell'atto di ammissione al contributo, il beneficiario deve comunicare all'Amministrazione concedente la data di inizio dei lavori del progetto, mediante una dichiarazione, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal beneficiario del contributo, attestante l'inizio dei lavori e, in caso di acquisto di materiali, la fotocopia del contratto di acquisto o fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l'effettivo inizio dei lavori.

Per gli Enti pubblici, la data di inizio dei lavori deve essere comunicata dal RUP e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente.

I progetti dovranno essere terminati entro 6 mesi dalla data di inizio lavori e, comunque, entro il termine ultimo di chiusura del Programma FEP, pena la decadenza del contributo e la restituzione delle anticipazioni eventualmente concesse maggiorate degli interessi legali maturati, e rendicontati entro i tre mesi successivi la fine dei lavori, con le modalità indicate nel documento "Linee guida in merito alla rendicontazione degli interventi a sostegno della pesca e dell'acquacoltura finanziate dal FEP" allegato al presente bando.

13. Varianti

Le eventuali varianti progettuali che comportino la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, dovranno essere richieste formalmente all'Amministrazione concedente che la valuta, per il tramite della commissione di valutazione, condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato e al mantenimento sia dei requisiti di ammissibilità che del punteggio di merito che ne consentono la permanenza dell'iniziativa stessa nella relativa graduatoria di quelle finanziate.

L'Amministrazione valuterà le richieste di varianti per il tramite della commissione di valutazione, entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento delle stesse da parte del Responsabile di Misura, con possibilità di richiedere, ove lo ritenga necessario, informazioni supplementari sulle varianti proposte che dovranno essere fornite entro 15 giorni dalla richiesta. In questo caso il termine dei 10 giorni, per la valutazione, verrà sospeso sino alla ricezione della documentazione richiesta.

La maggiore spesa sostenuta rispetto a quella ammessa non comporta aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.

La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa, che deve comunque rispettare almeno la soglia minima dell'80% di realizzazione, comporta la relativa diminuzione del contributo.

L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione concedente, comporterà il mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

In ogni caso le varianti autorizzate non devono comportare una realizzazione del progetto inferiore al 80% della spesa ammessa.

È consentita la realizzazione in corso d'opera, fermo restando il progetto presentato, di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri funzionalmente equivalenti.

Eventuali varianti di valore inferiore al 10% dell'investimento approvato, sono ritenute ammissibili ed autorizzabili a consuntivo.

I cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene/servizio e fermo restando la spesa ammessa in sede istruttoria, non sono considerati varianti al progetto originario. In ogni caso non dovranno comportare aumento della spesa ammessa, essere motivati e giustificati e comunicati all'Amministrazione concedente il contributo.

La variante non deve comportare l'aumento del periodo massimo di esecuzione dell'intervento progettuale.

14. Proroghe

Sarà possibile richiedere una sola proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori per un periodo non superiore ad un mese e, comunque, il nuovo termine non dovrà superare il termine ultimo di chiusura del Programma FEP. Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata, determinate da eventi eccezionali, o da cause non imputabili al richiedente, debitamente documentati.

La proroga dovrà essere formalmente richiesta e autorizzata dall'Amministrazione concedente per il tramite della commissione di valutazione, entro 10 giorni dal ricevimento della stessa da parte del Responsabile di Misura, salva la possibilità di richiedere, ove lo si ritenga necessario, integrazioni documentali che dovranno essere rese entro 15 giorni dalla richiesta da parte dell'Amministrazione. In questo caso il termine dei 10 giorni per la valutazione, verrà sospeso sino alla ricezione della documentazione richiesta.

15. Vincoli di alienabilità e di destinazione

I beni oggetto di finanziamento non possono essere venduti o ceduti, salvo autorizzazione preventiva, né distratti dalla destinazione d'uso prevista dal progetto di investimento, nei cinque anni successivi decorrenti dalla data dell'accertamento amministrativo tecnico finale.

In caso di cessione prima di tale periodo, preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei debitori.

16. Modalità di erogazione dei contributi

Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità.

- 1) **Anticipo** fino al 50% del contributo concesso, previa presentazione dei seguenti documenti:
 - a) domanda di anticipazione, come da allegato "I" al presente bando;
 - b) *per gli Organismi pubblici*, atto deliberativo di approvazione della richiesta di anticipazione, contenente l'impegno a restituire l'importo erogato, maggiorato del 10%, nel caso di revoca o decadenza dal beneficio concesso;
 - c) *per i soggetti privati e per gli Organismi di diritto pubblico sottoposti alla medesima disciplina dei soggetti privati*, inoltre, polizza fidejussoria prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge n. 348 del 10/06/1982 ovvero fideiussione bancaria, a garanzia

dell'importo pari al 110% dell'anticipazione concedibile, ovvero fidejussione rilasciata anche da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs n. 385/93 del TUB, contenenti le indicazioni riportate nell'allegato "M" al presente bando. La fidejussione dovrà avere durata non inferiore al tempo massimo di realizzazione del progetto, tacitamente rinnovata e svincolata solo su disposizione dell'Amministrazione.

- 2) **Stati d'avanzamento dei lavori (SAL)** in quote non inferiori al 20% del contributo e sino ad un massimo del 90%, al lordo dell'eventuale anticipazione erogata, dietro presentazione dei giustificativi di spesa, in relazione alle voci di spesa ritenute congrue e ammissibili dalla commissione di valutazione. La richiesta di contributo per stati d'avanzamento dei lavori (SAL) dovrà essere presentata mediante i seguenti documenti:
- a) domanda di contributo per stati d'avanzamento dei lavori (SAL), come da allegato "N" al presente bando;
 - b) relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute;
 - c) fatture originali, di importo almeno pari a quello richiesto, debitamente quietanzate e fotocopie delle stesse con allegata dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante la conformità delle stesse con gli originali e relative dichiarazioni liberatorie. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione, oltre che le specifiche contenute nelle "Linee guida per la rendicontazione degli interventi a sostegno della pesca e dell'acquacoltura finanziate dal FEP" allegate al presente bando;
 - d) dichiarazioni liberatorie come da allegato "Q" emesse dalle ditte fornitrici, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, indicanti il numero, la data e l'importo delle fatture di riferimento, nonché le tipologie di pagamento (vedasi Linee guida per la rendicontazione allegate al presente bando);
 - e) dichiarazione inerente la pertinenza esclusiva delle fatture alle voci di spesa ammesse come da quadro economico approvato in sede di valutazione, redatta secondo il modello allegato "S";
 - f) *per i soggetti privati e per gli Organismi di diritto pubblico sottoposti alla medesima disciplina dei soggetti privati*, inoltre:
 - 1) dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale si attesta la regolarità contributiva ai sensi della normativa vigente, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, a firma del richiedente il contributo, redatta secondo il modello allegato "F";
 - 2) Dichiarazione resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, redatta secondo il modello allegato "L", con la quale il beneficiario dichiara se sono intervenute variazioni dell'assetto societario, rispetto a quanto dichiarato in fase di presentazione della domanda di contributo. Nel caso di variazioni dell'assetto societario, il beneficiario deve trasmettere la dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio, redatta secondo il modello allegato "F", e la dichiarazione di assenza di procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui al D.Lgs. n. 159/2011, redatta secondo l'allegato "H", per ogni titolare di carica o qualifica.
- 3) **Saldo** allo stato finale dei lavori. La richiesta della totalità o del saldo del contributo dovrà essere presentata mediante i seguenti documenti:

- a) domanda di liquidazione, come da allegato “O” al presente bando;
- b) relazione progettuale finale, redatta secondo lo schema allegato “U”, indicante in particolare gli obiettivi conseguiti rispetto a quelli previsti, le fasi e modalità dettagliate di esecuzione progettuale, la data di conclusione progettuale, la pertinenza dei costi sostenuti in relazione a quelli ammessi ed, inoltre, deve evidenziare la mancanza di ricaduta commerciale diretta o, in caso contrario, indicare il profitto generato che sarà detratto dal finanziamento. *Nel caso in cui il progetto abbia avuto natura commerciale diretta o, comunque, abbia generato un profitto nella fase di attuazione dello stesso, in sede di rendicontazione finale lo stesso deve essere esplicitamente quantificato, mediante dichiarazione resa ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, per consentirne la detrazione dal finanziamento;*
- c) documentazione fotografica in relazione al tipo di intervento;
- d) fatture originali, debitamente quietanzate e fotocopie delle stesse con allegata dichiarazione resa ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante la conformità delle stesse con gli originali e relative dichiarazioni liberatorie. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione, oltre che le specifiche contenute nelle “Linee guida per la rendicontazione degli interventi a sostegno della pesca e dell’acquacoltura finanziate dal FEP” allegate al presente bando;
- e) dichiarazioni liberatorie, come da allegato “Q” emesse dalle ditte fornitrici, ai sensi dell’art.47 del D.P.R. n. 445/2000, indicanti il numero, la data e l’importo delle fatture di riferimento, nonché le tipologie di pagamento (vedasi Linee guida per la rendicontazione allegate al presente bando);
- f) elenco riepilogativo dei documenti contabili relativi ai pagamenti effettuati, come da allegato “R”;
- g) dichiarazione inerente la pertinenza esclusiva delle fatture alle voci di spesa ammesse come da quadro economico approvato in sede di valutazione, redatta secondo il modello allegato “S”;
- h) modello allegato “T”, relativo agli indicatori fisici di realizzazione;
- i) ove necessaria, documentazione inerente le autorizzazioni, pareri, ecc., in riferimento alla dichiarazione con la quale il richiedente ha menzionato tutte le autorizzazioni indispensabili per la realizzazione del progetto (cfr. paragrafo 7, punto 5).
- j) *Nel caso in cui il beneficiario sia un soggetto privato o un Organismo di diritto pubblico sottoposto alla medesima disciplina dei soggetti privati, inoltre:*
 - 1) dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale si attesta la regolarità contributiva ai sensi della normativa vigente, resa ai sensi dell’art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, a firma del richiedente il contributo, redatta secondo il modello allegato “F”;
 - 2) Dichiarazione resa ai sensi dell’art.47 del D.P.R. n. 445/2000, redatta secondo il modello allegato “L”, con la quale il beneficiario dichiara se sono intervenute variazioni dell’assetto societario, rispetto a quanto dichiarato in fase di presentazione della domanda di contributo. Nel caso di variazioni dell’assetto societario, il beneficiario deve trasmettere la dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio, redatta secondo il modello allegato “F”, e la dichiarazione di assenza di

procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui al D.Lgs. n. 159/2011, redatta secondo l'allegato "H", per ogni titolare di carica o qualifica.

L'Amministrazione regionale si riserva di richiedere integrazioni ai documenti prodotti, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990 e s.m.i. e della L.R. n. 10/1991 e s.m.i.

17. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

- a) produrre all'Amministrazione una relazione trimestrale, come da allegato "P", indicante l'avanzamento delle spese inerenti il progetto con allegata documentazione attestante la spesa effettuata, come da linee guida per la rendicontazione e modulistica pertinente;
- b) mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture);
- c) effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento mediante le modalità previste dal documento "Linee guida in merito alla rendicontazione degli interventi a sostegno della pesca e dell'acquacoltura finanziate dal FEP" allegato al presente bando;
- d) assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, e autorizzativa in originale, inerente le operazioni ammesse a finanziamento, per un periodo di cinque anni successivi al pagamento del saldo;
- e) assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, ed inoltre l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- f) nell'eventualità di delega parziale dell'attività dovranno essere rispettate le condizioni previste dalle Linee guida per la rendicontazione allegate al presente bando;
- g) comunicare che non sono intervenute variazioni nella propria condizione soggettiva ed oggettiva rispetto a quanto dichiarato all'atto della presentazione del progetto (in caso contrario trasmettere gli atti);
- h) comunicare che non è intervenuta alcuna circostanza o fatto limitativo della capacità a contrarre del destinatario del finanziamento;
- i) apporre una targa informativa sui beni oggetto di contributo, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento (CE) n. 498/2007;
- j) osservare quanto disposto e contenuto nel presente avviso e nei documenti: "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013" e "Linee guida per la rendicontazione degli interventi a sostegno della pesca e dell'acquacoltura finanziate dal FEP", nonché quanto prescritto dalle legislazioni vigenti, afferenti al presente bando.

Per la realizzazione degli interventi progettuali gli Organismi pubblici dovranno garantire il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della Misura, nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

18. Controlli

Prima della concessione del contributo, l'Amministrazione si riserva di richiedere ulteriore eventuale documentazione, qualora lo ritenesse necessario, e di effettuare visite *in loco* prima dell'avvio dell'intervento progettuale, *in itinere* e a fine lavori.

L'Amministrazione potrà richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria, al fine della verifica amministrativa e della verifica *in loco*.

Inoltre, controlli tecnici e amministrativi, in sede e *in loco*, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi del Manuale di gestione e controllo approvato con D.D.G. del Dipartimento Pesca.

I controlli tecnici saranno effettuati secondo le disposizioni ai sensi di legge.

19. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- a) in caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponda ai requisiti per i quali è stato ammesso, e se la spesa sostenuta, senza la variante, sia inferiore al 80% del totale del progetto;
- b) per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito del 80%;
- c) per il mancato raggiungimento di un punteggio utile al fine di rimanere nella graduatoria dei progetti finanziati;
- d) per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- e) per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli;
- f) per qualsiasi violazione delle norme stabilite dal presente bando, dalla normativa europea, nazionale e regionale.

In tali casi si procederà, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fidejussione, presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti. Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

La rinuncia da parte del beneficiario del contributo concesso, se non debitamente giustificato e non dipendente dalla volontà dello stesso, comporterà l'impossibilità per il beneficiario di presentare nuova istanza a contributo durante tutto il periodo di attuazione del PO FEP 2007-2013.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

20. Tutela dei diritti dei richiedenti a seguito di esclusione

Il soggetto richiedente escluso dalla graduatoria generale regionale definitiva ha la facoltà di presentare ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) della Sicilia entro 60 giorni, oppure ricorso Straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 120 giorni, dalla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

21. Informativa

a) Informativa ai sensi dell'art.13 del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i.

Il trattamento dei dati forniti con la presentazione dell'istanza a contributo è realizzato secondo le prescrizioni stabilite dal D.L.vo n.196/2003 e s.m.i.

b) Informativa ai sensi del'art.30 del Reg. CE n. 498/2007 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento (CE) n. 498/2007, l'accettazione di un finanziamento a titolo del regolamento (CE) n. 1198/2006, implica che i nomi dei beneficiari vengono inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato in conformità all'art. 31, secondo comma, lettera d) del predetto regolamento ovvero tramite pubblicazione per via elettronica od altro modo dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni e dei relativi finanziamenti pubblici assegnati.

22. Riferimenti normativi

- Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la Pesca.
- Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca.
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca.
- Vademecum FEP della Commissione delle Comunità Europee del 26 marzo 2007.
- Programma Operativo Nazionale FEP per il settore pesca in Italia, vigente.
- Normative Comunitarie, Nazionali e Regionali in materia di pesca e acquacoltura.
- Normative Comunitarie, Nazionali e Regionali in tema di lavori pubblici, fornitura di beni e servizi.
- Documenti attuativi approvati in Cabina di Regia e Comitati di Sorveglianza.

Quanto non contemplato nel presente bando è rimandato alle legislazioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.

23. Disposizioni finali

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di sospendere, prorogare o revocare il presente bando.

Il bando costituisce *lex specialis*, pertanto la partecipazione allo stesso comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alle vigenti norme comunitarie, nazionali e regionali.

24. Documentazione allegata al presente bando

- Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013.
- Linee guida per la rendicontazione degli interventi a sostegno della pesca e dell'acquacoltura finanziate dal FEP.
- Linee guida per la presentazione dei progetti da allegare alle istanze e per la contabilità finale.

Il potenziale beneficiario, dovrà attenersi all'utilizzo della modulistica allegata, come di seguito specificata.

MODULISTICA

- Allegato A: Domanda di ammissione a contributo.
- Allegato B1: Dichiarazione a cura dei soggetti privati e degli Organismi di diritto pubblico sottoposti alla medesima disciplina dei soggetti privati.
- Allegato B2: Dichiarazione a cura degli Enti pubblici e degli Organismi di diritto pubblico ad essi assimilati.
- Allegato B3: Dichiarazione a cura degli Organismi di diritto pubblico.
- Allegato C: Schema di relazione tecnica.
- Allegato D: Dichiarazione nel caso di acquisto di attrezzature tecnologicamente innovative o altamente specialistiche e per acquisti di attrezzature all'estero.
- Allegato E: Piano finanziario dell'investimento.
- Allegato F: Dichiarazione sostitutiva del DURC.
- Allegato G: Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio.
- Allegato H: Dichiarazione di assenza di procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui al D.Lgs. n. 159/2011.
- Allegato I: Domanda di pagamento dell'anticipazione.
- Allegato L: Dichiarazione di presenza o assenza di variazioni dell'assetto societario.
- Allegato M: Schema di polizza fideiussoria.
- Allegato N: Domanda di contributo per stati d'avanzamento dei lavori (SAL)
- Allegato O: Domanda di saldo.
- Allegato P: Relazione trimestrale.



- Allegato Q: Schema di dichiarazione liberatoria.
- Allegato R: Elenco dei documenti contabili relativi ai pagamenti effettuati.
- Allegato S: Dichiarazione relativa ai pagamenti effettuati.
- Allegato T: Indicatori di realizzazione.
- Allegato U: Schema di relazione progettuale finale.

Il Dirigente Generale
Dott. Dario Cartabellotta